

Roma, 8 febbraio 2010
Prot. n° 023/S.G./Or.S.A.

Dott. Vincenzo Soprano
Amministratore Delegato
Trenitalia S.p.A.

Ing. Giancarlo Laguzzi
Responsabile Divisione Passeggeri Regionale
Trenitalia S.p.A.

Ing. Romani Marco
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Contrattazione e Modelli Operativi
Trenitalia S.p.A.

Pc Dr. Domenico Braccialarghe
Direttore Centrale Risorse Umane
Ferrovie dello Stato S.p.A.

Oggetto: condizioni operative Aln 663/668, richiesta incontro

La scrivente OS ha avuto riscontro del montaggio di una nuova apparecchiatura, di cui non conosce né la denominazione né la funzione, nelle cabine di guida di alcune ALn tipo 663.

Detta apparecchiatura è composta:

1. da un monitor sistemato in cabina di guida, alla sinistra del macchinista e longitudinalmente il senso di marcia, dinanzi il “vetro parete” tra il finestrino laterale e il vetro frontale;
2. da uno scaffale sistemato nel vano bagagliaio contenente apparecchiature elettriche.

Secondo notizie, ufficiose, si tratterebbe del sottosistema di bordo SSC il cui costo, per ogni mezzo, ammonterebbe a circa 125.000 euro.

Considerate le caratteristiche geometriche delle cabine di guida delle ALn 663, del tutto simile a quelle delle ALn 668, l'intervento in parola appare a dir poco inadeguato, comunque peggiorativo e, soprattutto, potenzialmente pericoloso per la sicurezza, in quanto, tra l'altro, limita ulteriormente le già esigue ed insufficienti condizioni di visibilità del macchinista.

Le caratteristiche delle cabine di guida delle ALn 668/663 sono state analizzate nel 2006 dalla ditta Carcerano per le cui conclusioni si rimanda allo "Studio Carcerano" commissionato da Trenitalia.

Si coglie anche l'occasione per rilevare che i sedili, di maggiore ingombro, di recente dotazione alle automotrici in parola rappresentano un ulteriore condizionamento posturale per il macchinista impossibilitato, in quel tipo di cabina, a qualsiasi movimento.

Le due iniziative accennate determinano minore visibilità e minore libertà di movimento quando, invece, sarebbe necessario, per realizzare maggiore spazio e maggiore visibilità, modificare strutturalmente le cabine di guida.

Ne consegue che il personale, già costretto ad operare in condizioni restrittive e costringitive e con scarsissima visibilità, sarà obbligato ad un ulteriore peggioramento in particolar modo durante la marcia del treno.

Una scelta sbagliata, che non affronta minimamente le esigenze del macchinista al quale non viene concessa neanche la possibilità, con libertà di movimento, di esporsi dal finestrino laterale per ricevere il segnale di partenza del treno e, nei casi di pericolo, neanche di allontanarsi tempestivamente dalla cabina di guida.

Per quanto sopra Vi invitiamo a sospendere tali iniziative e a predisporre un incontro di merito.

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)

